

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione—Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

- Approvato
l'assestamento al
bilancio 2012 e
l'esercizio
provvisorio 2013 1
- Ridotti i consiglieri e
gli assessori regionali
- Tagli ai costi della
politica 2
- Sospensione del
consigliere Giovine e
supplenza della
consigliera Franchino
- 16 milioni di euro per
la formazione occupati
- Cassa in deroga
Fissate le regole
per il 2013 3
- Piano casa
Prorogata al
31.12.2013 la legge
regionale n.20/2009
- Canoni idrici rinvio
al 1° gennaio 2014
- Nuovi criteri per centri
commerciali e outlet 4

APPROVATO L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2012 E L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2013

L'Assemblea legislativa ha approvato, il 27 dicembre nell'ultima seduta dell'anno, a maggioranza con 27 voti favorevoli, 2 astenuti, 14 contrari, 4 non votanti, l'esercizio provvisorio del bilancio sino al 31 gennaio 2013 e, nell'ambito della legge di assestamento al bilancio 2012, ha deciso la soppressione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari istituita nel 1998, mantenendola però in vita sino al 30 giugno 2013. Viene anche prorogato il "Piano casa" sino al 31 dicembre 2013.

Il documento corregge il bilancio di previsione 2012 allo scopo di azzerare l'avanzo di 400 milioni di euro e viene ridotta da 265 milioni a 62 milioni la previsione di entrate derivanti da operazioni di valorizzazione immobiliare.

La copertura del disavanzo 2011 di 485 milioni di euro viene suddivisa in tre esercizi: 18 milioni nel 2012, 190 milioni nel 2013 e 277 milioni nel 2014. In totale la manovra di rientro 2012, 2013 e 2014 è di 885 milioni di euro.

Tra le maggiori entrate si segnalano 116 milioni di recupero dell'evasione Irap e Irpef e di crediti verso Finpiemonte.

La manovra di assestamento deve far fronte alla riduzione di 109 milioni sui fondi regionali, 87,5 milioni di euro sui fondi statali e 272 milioni su fondi regionali attraverso slittamenti.

Le riduzioni citate sul bilancio 2012 comportano la contestuale iscrizione delle somme sul bilancio pluriennale per il 2013.

I principali slittamenti riguardano 130 milioni sulla sanità e 182 ai trasporti.

L'opposizione di centrosinistra nella dichiarazione di voto sui due documenti - da parte di **Aldo Reschigna** e **Wilmer Ronzani** (Pd) - ha espresso un giudizio negativo sul provvedimento definendo superficiale la gestione dei conti della Regione. Viene stigmatizzato il rinvio al 2013 di parti consistenti di spesa di competenza 2012, accentuando le criticità. Ci si aspettava una inversione di tendenza, e invece ci sono delle non scelte e la logica appare quella del rinvio come per oltre il 90% di copertura di disavanzo 2011 differita a esercizi successivi. In questo modo la Regione ver-

rebbe esposta a una difficile situazione. Se queste sono le scelte della Giunta è inevitabile un arretramento delle condizioni economiche e sociali di pezzi consistenti della comunità piemontese.

Da tempo la situazione finanziaria della Regione è stata valutata da maggioranza e Giunta come drammatica, secondo **Luca Pedrale** (Pdl) e **Mario Carossa** (Lega) che respingono l'accusa di sottovalutazione della situazione contabile. I relatori di maggioranza auspicano poi un confronto aperto e chiaro con l'opposizione per attuare responsabilmente il rientro programmato. Viene anche lamentato che le risorse che rimangono sul territorio appaiono troppo esigue.

Giovanni Negro per l'Udc ha sottolineato l'urgenza dell'approvazione dei documenti in discussione e lamentato i tagli statali eccessivi.

Nell'ambito della manovra di assestamento sono state approvate le seguenti misure:

- aumento di 5 milioni di euro per le spese del personale dei **Parchi**;
- aumento di 5 milioni per il **Piano Casa**;
- copertura della l.r. 2/2009 per l'innevamento e la sicurezza degli **impianti sciistici**;
- cofinanziamento con fondi regionali dei fondi Cipe per la **linea Torino-Ceres**;
- integrazione di 17 milioni di euro, relativamente al sistema della **Cultura, del Turismo e dello Sport** piemontese con particolare riferimento agli Ecomusei;
- stanziamento di 1 milione di euro per l'istituzione di un **Fondo di garanzia** per l'accesso al credito a favore di imprese individuali, società di persone e di capitali formate da soggetti inoccupati e disoccupati;
- cofinanziamento, in base all'accordo con il Comune di Torino, per il pagamento della rate di ammortamento del mutuo stipulato dalla **Fondazione Stadio Filadelfia** per la ricostruzione del complesso sportivo.

DAL CONSIGLIO

RIDOTTI I CONSIGLIERI E GLI ASSESSORI REGIONALI

Il Consiglio regionale ha approvato con votazione definitiva, con 43 favorevoli e un contrario, la riduzione del numero di consiglieri da 60 a 50 e degli assessori da 14 a 11.

Trattandosi di una modifica statutaria è stata necessaria una seconda votazione, a distanza di almeno tre mesi dalla prima, avvenuta il 3 ottobre 2012.

*“Desidero esprimere la mia soddisfazione per la amplissima maggioranza espressa dal Consiglio a favore di questa modifica statutaria - afferma il **Presidente Valerio Cattaneo** - che è nata da una proposta di legge di cui sono stato primo firmatario, unitamente a tutto l'Ufficio di Presidenza. Si tratta di uno snellimento della compagine consiliare che ora richiede un passaggio successivo, la riforma della legge elettorale, da compiere entro la legislatura. Confido che anche per questo secondo passaggio vi sia la possibilità di attivare un'ampia condivisione, nella consapevolezza che le norme fondamentali che regolano l'istituzione Regione debbano essere patrimonio comune di tutte le componenti politiche dell'Assemblea”.*

La modifica statutaria interverrà con l'avvio della prossima legislatura.

TAGLI AI COSTI DELLA POLITICA

Approvata il 19 dicembre la legge che, con i tagli alle indennità, porterà grandi risparmi al bilancio del Consiglio. Il testo, che dà attuazione al decreto legge in materia, prevede che l'indennità di carica dei consiglieri passi a 6.600 euro lordi, adeguata a quella della regione italiana “più virtuosa”. Eliminati pure i rimborsi chilometrici e i gettoni di presenza. Il totale degli interventi porterà un risparmio di 4 milioni di euro all'anno e con i tagli approvati precedentemente il bilancio passa da oltre 80 milioni di euro di inizio della legislatura agli attuali 55 milioni.

SOSPENSIONE DEL CONSIGLIERE GIOVINE E SUPPLENZA DELLA CONSIGLIERA FRANCHINO

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre, notificato il 20 al Consiglio regionale, che prevede la sospensione del consigliere **Michele Giovine** (Pensionati) l'Assemblea, su proposta della Giunta per le elezioni (presidente **Muliere**), ha deliberato - sempre nella seduta del giorno 20 - la temporanea sostituzione di **Giovine** con **Sara Franchino**, prima esclusa della lista Pensionati.

DALLA GIUNTA

16 MILIONI DI EURO PER LA FORMAZIONE OCCUPATI

La Giunta regionale in data 28 dicembre 2012 ha deliberato il rifinanziamento della direttiva occupati con uno stanziamento di 16 milioni di euro a sostegno delle attività di formazione di lavoratori occupati proposte dalle imprese o dalle agenzie formative.

*“Dal 2007 ad oggi - spiegano il **Presidente Cota** e l'**Assessore Porchietto** - la Regione ha finanziato attività di formazione diretta (cioè direttamente in impresa) per quasi 14 milioni di euro, coinvolgendo oltre 6 mila imprese, 30 mila allievi e attivando più di 6 mila corsi. Allo stesso modo per attività di formazione indiretta (realizzate quindi dalle agenzie formative) sono stati utilizzati circa 16 milioni di euro per 3 mila corsi, interessando quasi 16 mila imprese committenti, 38 mila allievi”.*

*“Le risorse messe a disposizione - precisa **Cota** - testimoniano come la Regione dia all'azione formativa ed al suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione un ruolo centrale nella propria agenda politica”.*

*“Ci interessa - aggiunge **Porchietto** - continuare a promuovere attraverso una formazione personalizzata, oltre all'accrescimento delle proprie competenze e conoscenze, anche la capacità strategica dei lavoratori ad orientarsi nei contesti in cui operano, avendo come obiettivo la dimensione del cambiamento e dell'aumento della produttività. Una scelta in linea con le esigenze di un mercato sempre più dinamico”.*

Nella stessa data è stata approvata una delibera che trasferisce 1 milione e 400 mila euro alle Province per aiutarle a sostenere i costi derivanti sia dalla Riforma Fornero, sia da quella regionale sull'accreditamento e sull'innalzamento degli standard qualitativi legati alle politiche per il lavoro.

NOTIZIE

CASSA IN DEROGA FISSATE LE REGOLE PER IL 2013

“Abbiamo raggiunto con le parti sociali l'accordo sulle regole per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013. Un'intesa raggiunta in tempi record che però non può che registrare con forte preoccupazione l'attuale insufficienza di risorse certe”. Così l'**Assessore al Lavoro Porchietto** commenta la firma dell'accordo quadro sulla Cigd per il 2013.

Le regole restano sostanzialmente invariate rispetto all'anno in corso. Tre le novità principali: da un lato il periodo continuativo della Cigd la cui durata massima non potrà essere superiore ai 6 mesi, se si tratta di imprese che possono accedere alla Cigs, e ai 3 mesi per tutte le altre fattispecie l'anno precedente si prevedeva rispettivamente 4 e 8 mesi. Dall'altro l'annualità 2013 della Cigd potrà essere richiesta entro un limite massimo complessivo di 910 giorni per il quadriennio 2010-2013.

*“Aver fissato le regole per la cassa in deroga 2013 non risolve però la questione centrale - conclude **Porchietto**. Ad oggi sono solo 40 i milioni di euro che delle risorse messe a disposizione dal Governo verranno destinate al Piemonte per il trattamento di Cigd del prossimo anno. Risorse che risultano palesemente insufficienti visto l'attuale andamento del mercato del lavoro. Occorre aspettare l'approvazione della Legge di Stabilità per comprendere di quanto tale importo potrà essere incrementato tenendo conto che il fabbisogno annuo è stimabile in 150 milioni di euro. Anche sul fronte dell'erogazione della seconda tranche di risorse per l'anno in corso attendiamo ancora il decreto controfirmato dal Ministro Fornero e ciò non contribuisce di certo a rasserenare gli animi”.*

PIANO CASA PROROGATA AL 31 DICEMBRE 2013 LA LEGGE REGIONALE n. 20/2009

L'Assessorato regionale all'Edilizia ha comunicato che l'applicazione delle norme relative alla legge regionale n. 20/2009 (Piano Casa Piemonte) è stata prorogata fino al 31 dicembre 2013.

Entro questo termine saranno consentiti gli interventi edilizi “in deroga”, finalizzati all'ampliamento o alla demolizione e successiva ricostruzione degli edifici a destinazione residenziale, artigianale, produttiva, direzionale e turistico-ricettiva.

Per il **Vice Presidente della Regione Cavallera** *“la proroga è un provvedimento dovuto, peraltro sollecitato da molti Comuni piemontesi. Mi auguro che il provvedimento venga assorbito dall'approvazione della modifica della legge urbanistica 56/1977 - attualmente in avanzata fase di discussione in Consiglio regionale - che contiamo di varare nei primi mesi del 2013”.*

CANONI IDRICI RINVIO AL 1° GENNAIO 2014

Per evitare nuovi costi alle imprese interessate, su proposta dell'**Assessore Roberto Ravello**, è stato disposto il rinvio al 1° gennaio 2014 della triplicazione del canone per le utenze che utilizzano per fini diversi dal consumo umano acque riservate a tale uso o erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che hanno carattere di pubblico interesse.

NUOVI CRITERI PER CENTRI COMMERCIALI E OUTLET

Nuovi criteri e nuove restrizioni per progettare e costruire nuovi centri commerciali e outlet in Piemonte. Un disegno di legge approvato il 14 dicembre dalla III Commissione del Consiglio regionale, in sede legislativa, adegua la normativa vigente sul commercio stabilendo che non si potranno più edificare centri commerciali su suolo agricolo, mentre sarà favorito l'uso dei siti già esistenti, in particolare le aree dismesse che creano anche degrado paesaggistico.

*“Sono state ulteriormente rafforzate - ha puntualizzato l'**Assessore William Casoni** - le norme che tutelano il commercio ed i commercianti di prossimità, senza dimenticare la disposizione secondo la quale la grande distribuzione d'ora in poi dovrà ottenere un parere positivo per il suo insediamento da tutti e tre gli Enti preposti, ossia Regione, Provincia e Comune”.*

E' anche prevista un'ulteriore disciplina per quanto riguarda gli outlet, per evitare che fuorvianti informazioni pubblicitarie possano indurre il consumatore ad incauti acquisti, oppure che gli stessi possano caratterizzare una scorretta concorrenza rispetto al commercio tradizionale.